

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 19 novembre 2024 - n. 17558

2021IT16RFP010 - Approvazione dell'avviso della Misura «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili - in attuazione della d.g.r. XII/2877 del 29 luglio 2024 - PR FESR 2021-2027 - Azione 2.6.1 Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile»

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI,
FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);
- il decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 che ha approvato il primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Richiamati:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152/2006 «Norme in materia ambientale»
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVs) presentata al Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- la «Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile», approvata con d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 e aggiornata con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;
- la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare approvata con decreto ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
- la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

Richiamata inoltre la d.c.r. 42 del 20 giugno 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII Legislatura, pubblicata sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua nel pilastro 4 Lombardia Terra di impresa e Lavoro, tra gli altri, l'obiettivo strategico 4.1.8 «Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi»;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza» l'obiettivo specifico 2.6 «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse», in attuazione del quale è compresa l'azione 2.6.1. «Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile», finalizzata alla graduale transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, come leva per la competitività e la sostenibilità, e ad assumere un nuovo paradigma basato sulla valorizzazione delle risorse e delle materie, anziché sul mero trattamento dei rifiuti;

Rilevato che

- con d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto del 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 6 luglio 2023 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione 2.6.1. «Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile» nell'ambito dell'Asse II «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza» - obiettivo specifico 2.6. «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)»

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 che ha approvato lo schema di «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo», sottoscritto in data 17 dicembre 2018 da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- la d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027, efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 di-

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2024

cembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060;

- il decreto del 1° agosto 2024, n. 11899, che ha aggiornato lo schema di convenzione approvato con la d.g.r. XII/2171 sopra citata al fine di apportare le necessarie variazioni compensative alla tabella della previsione dei costi funzionali;

Richiamato il decreto 6 giugno 2023, n. 8369 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

Richiamata la d.g.r. XII/2877 del 29 luglio 2024» 2021IT16RFPR010 istituzione della misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili a valere sull'azione 2.6.1 PR FESR 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi»

Considerato che la d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024, tra l'altro, ha:

- istituito la Misura «sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili»;
- individuato il regime di aiuto nell'ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;
- stabilito una dotazione finanziaria pari a complessivi 12.000.000,00 €;
- individuato Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della Misura «transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili», ai sensi di quanto previsto dalla d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171, avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 - Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425»;
- dato atto che i costi funzionali per la gestione della Misura «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili», riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui sopra, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023, sopra richiamato;
- demandato al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione dell'Avviso attuativo della misura, e dei necessari atti contabili e amministrativi;

Acquisito in data 14 maggio 2024 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804;»

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare);

Considerato che la d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024, che approva i criteri della Misura «transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili», ha stabilito che il contributo è concesso ed erogato in alternativa ed a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

Stabilito che:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - non sono concessi aiuti:
 - a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c);
 - le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);

- attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- nel rispetto dell'art.47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare):
 - i costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari determinati confrontando i costi complessivi di investimento del progetto con quelli di progetti o di attività meno rispettosi dell'ambiente, che possono essere:
 - 47.7.a) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile che sarebbe verosimilmente realizzato in un processo produttivo nuovo o preesistente senza aiuti e che non raggiunge lo stesso livello di uso efficiente delle risorse;
 - 47.7.b) uno scenario controfattuale consistente nel trattamento dei rifiuti sulla base di una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o nel trattamento di rifiuti, di altri prodotti, materiali o sostanze in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - 47.7.c) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile in un processo di produzione convenzionale che utilizza la materia prima primaria, se il prodotto secondario (riutilizzato o recuperato) ottenuto è tecnicamente ed economicamente sostituibile con il prodotto primario.
 - se l'investimento consiste nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o se il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento, i costi ammissibili corrispondono al totale dei costi di investimento;
 - 47.8 l'intensità di finanziamento non potrà superare il 55% dei costi ammissibili per le piccole imprese ed il 45% per le imprese di medie dimensioni;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- l'effetto incentivante per cui l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione si applica anche ai progetti inquadrati in regime de minimis;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da

più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

Dato atto altresì che il contributo non è concesso ai soggetti beneficiari che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 11 «Relazioni» del reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. è necessario trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;
- in data 25 luglio 2024 la Direzione Generale Sviluppo economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 «Pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg(UE) 1315/2023 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea il 25 luglio 2024 ha registrato il regime di aiuto n. SA.115274 «2021IT16RFPR010 istituzione della misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili a valere sull'azione 2.6.1 PR FESR 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi»;

Dato atto che in attuazione al regime di aiuto SA.115274 «2021IT16RFPR010 istituzione della misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili a valere sull'azione 2.6.1 PR FESR 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi» sarà intrapresa ogni misura necessaria, conseguente alla comunicazione in esenzione da notifica del presente provvedimento, come disposto dagli articoli 9 «Pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE)651/2014 e s.m.i.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Stabilito che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e registra gli aiuti concessi nel Registro nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2024

del d.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024 di approvare l'Avviso Attuativo della Misura «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili», a valere sull'Azione 2.6.1. «sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile» come definito all'Allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024 è pari a euro 12.000.000,00, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.080.000,00 €	1.080.000,00 €	2.160.000,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	4.800.000,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.520.000,00 €	2.520.000,00 €	5.040.000,00 €
	TOTALE ANNO	6.000.000,00	6.000.000,00	12.000.000,00

Dato atto che il decreto del 17 settembre 2024, n. 13668 ha:

- disposto l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per la somma complessiva di € 12.000.000,00 quale dotazione della Misura «transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» a valere sull'Azione 2.6.1 «Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile» del PR FESR Lombardia 2021-2027;
- demandato il trasferimento delle risorse di cui al precedente punto a successivi provvedimenti del Dirigente competente secondo le modalità di cui alle Linee Guida approvate con d.g.r. XI/1662/2019;

Richiamato in particolare il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XI/628 (IX provvedimento organizzativo 2023) che aggiorna l'assetto organizzativo e assegna gli incarichi delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e attribuisce al Dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria e Commercio» la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico, nel rispetto del predetto principio di separazione delle funzioni;

Richiamato il decreto n. 13085 del 5 settembre 2024 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo Economico ha delegato al Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa «Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere e rapporti istituzionali» la responsabilità delle attività relative all'approvazione del Bando dell'Azione 2.6.1 «Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile» del PR FESR 2021-2027

Preso atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», che si è espresso a favore della d.g.r. n. XII/2877 nella seduta del 14 maggio 2024

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 29 ottobre 2024;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione Protocollo R1.2024.0005329 del 14 novembre 2024;

Vista la comunicazione del 29 ottobre 2024 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024, l'Avviso Attuativo della Misura «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» a valere sull'Azione 2.6.1. «Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile» del PR FESR Lombardia 2021-2027, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di inquadrare l'agevolazione della Misura «Sostegno alla transizione delle MPMI verso modelli di produzione circolari e sostenibili» alternativamente ed a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

3. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura «sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» come approvato dalla d.g.r. n. XII/2877 del 29 luglio 2024, è stabilita in € 12.000.000,00 a valere sul PR FESR 21-27

4. Di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e garantisce il corretto utilizzo del Registro nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, ap-

portando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;

- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio.

Il dirigente
Carlo Bianchessi

— • —



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

***ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO
E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA
RESILIENZA”***

***OBIETTIVO SPECIFICO 2.6“PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO
UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE
RISORSE”***

AZIONE 2.6.1 “Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile”

***AVVISO DELLA MISURA SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE MPMI
LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E
SOSTENIBILI***

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetto gestore

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

B.2.b Durata dei progetti

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande e sostenibilità finanziaria

C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande

C.3.d Valutazione merito (tecnica) delle domande

C.3.e Integrazione documentale

C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

C.4.c Erogazione dell'agevolazione in anticipo

C.4.d Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.e Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi di natura generale

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia**D.2.b Decadenza****D.3 Proroghe dei termini****D.4 Ispezioni e controlli****D.5 Monitoraggio dei risultati****D.6 Responsabile del procedimento****D.7 Trattamento dati personali****D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA*

D.9 Diritto di accesso agli atti**D.10 Definizioni e glossario****D.11 Riepilogo date e termini temporali****D.12 Allegati/Informative e Istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Misura concerne lo sviluppo di un modello di crescita sostenibile delle imprese, delle relative filiere ed ecosistemi (aggregazioni di imprese) e del sistema produttivo nel suo complesso, supportando l'adozione di modelli di produzione innovativa e la graduale transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, come leva per la competitività e la sostenibilità, ed un nuovo paradigma basato sulla valorizzazione delle risorse e delle materie, anziché sul mero trattamento dei rifiuti.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che riporta la definizione di "impresa" e definisce la dimensione di impresa sulla base degli effettivi e delle soglie finanziarie;
- e) Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art. 9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- g) Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- i) Decisione della Commissione C(2023) 1712 final del 9 marzo 2023 che ha approvato la proposta di emendamenti al Regolamento (UE) n. 651/2014;
- j) Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- k) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108;
- l) il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- m) la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027",

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;

- b) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- d) Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- g) Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- h) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- i) Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” (convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98), art. 31;
- j) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- k) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- l) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- m) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi.
- n) Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.” convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- b) La DGR n.1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010 n.19 art. 5 comma 1 b);
- c) L'art. 2 comma 2 della Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014, emendato dall'art. 11 della L.R. n.37 del 28 dicembre 2017 in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- d) la Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- e) la Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;
- f) la DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto “Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia””;
- g) la DGR 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022) 5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di

- esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- h) il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);
 - i) i “Criteri di selezione delle operazioni” dell’azione 2.6.1. del Programma PR FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 luglio 2023;
 - j) la DGR XII/1986 del 18 dicembre 2023 che ha aggiornato i criteri per la presentazione delle Manifestazioni di Interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle Filiere produttive e di servizi e degli Ecosistemi industriali produttivi ed economici di cui alla DGR XI/5899 del 31 gennaio 2022;
 - k) la DGR XII/2171 del 15 aprile 2024 che ha aggiornato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;
 - l) la DGR n. XII/2877 del 29 luglio 2024 “2021IT16RFPR010 Istituzione della misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili a valere sull’azione 2.6.1” del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente bando le micro, piccole e medie imprese come definite dall’Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. che presentino progetti in forma di aggregazione formata da almeno 5 imprese che alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell’aiuto presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano micro, piccole o medie imprese, come definite dall’allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. con almeno una sede operativa in Lombardia attiva al momento della presentazione della domanda;
 - b) presentino progetti in forma di aggregazione formata da almeno 5 imprese;
 - c) siano già regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio);
 - d) siano in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - e) siano in regola con la normativa antimafia vigente ove applicabile;
 - f) realizzino interventi nell’ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda
2. Il numero minimo di 5 MPMI costituenti l’aggregazione va garantito al momento della presentazione della domanda e fino alla concessione dell’agevolazione. Ove nella fase successiva di esecuzione del progetto dovesse verificarsi la decadenza ovvero la rinuncia di una delle imprese beneficiarie, le restanti imprese costituenti l’aggregazione potranno continuare nella realizzazione del progetto fermo restando che il progetto venga realizzato nel rispetto degli obiettivi previsti e che la relativa quota di contributo non potrà essere riassegnata agli altri partner.
3. Possono aderire all’aggregazione anche soggetti diversi da micro, piccole e medie imprese, fermo restando il numero minimo di cinque MPMI per l’ammissibilità della domanda. Ove partecipino all’aggregazione soggetti diversi dalle MPMI gli stessi non potranno in alcun modo essere beneficiari di contributo, le spese da questi sostenute non saranno ritenute ammissibili a contributo, ma saranno comunque considerate parte del progetto proposto e considerate in sede di valutazione di merito dello stesso.

4. Sono escluse dal presente bando:
- a) le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.r. 31/2008 art. 13 bis;
 - b) le imprese afferenti al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (attività finanziarie e assicurative);
 - c) le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
 - d) le imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;
 - e) le imprese che rientrino negli specifici casi di esclusione di cui all'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058;
 - f) le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - g) le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
 - h) le imprese che si trovino in stato liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
 - i) le imprese che rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1del Regolamento (UE) 651/2014;
 - j) le imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Le imprese che compongono l'aggregazione individuano un capofila quale interlocutore unico per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.
- In particolare, è compito del capofila:
- presentare la domanda di ammissione al contributo (allegato 1) ed i relativi allegati in nome e per conto dell'aggregazione;
 - predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;
 - presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
 - monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.
5. Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto tramite il modello (allegato 2), che prevede l'impegno a:
- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e in conformità al progetto presentato;

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
 - favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
 - realizzare il progetto sul territorio lombardo.
6. Le imprese costituenti l'aggregazione compreso il capofila sono tenute alla compilazione e sottoscrizione del modello dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 3). I modelli debitamente compilati e sottoscritti saranno allegati alla domanda di partecipazione a cura del capofila.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo intermedio del PR FESR 2021-27 ai sensi della convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027 approvata con DGR n. XI/7425 del 30/11/2022 e aggiornata con D.G.R. n. XII/2171 del 15 aprile 2024.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 12.000.000,00 (dodici milioni/00).
2. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando ammonta a euro 12.000.000,00 a valere su risorse del PR-FESR 2021-2027 di Regione Lombardia così suddivise:

- a. Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b. Risorse statali per il 42%;
- c. Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 60% delle spese complessive ammissibili.
2. Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) per aggregazione di soggetti beneficiari, tale importo è aumentato di euro 60.000,00 (sessantamila/00) per ogni MPMI aderente all'aggregazione ulteriore rispetto alle cinque costituenti l'aggregazione minima.
3. Il contributo è riconosciuto alle singole imprese costituenti l'aggregazione in relazione ai rispettivi impegni di spesa.
4. L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, in un massimo di due tranches:

- Anticipo facoltativo pari al massimo al 40% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fidejussione bancaria o assicurativa prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari o assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero da intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385
 - Saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione dello stesso.
5. Ove i beneficiari non presentino richiesta di anticipo entro il termine massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione, l'erogazione avverrà in unica soluzione a conclusione del progetto.
6. Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo. Il cumulo con altre agevolazioni è comunque consentito nei limiti di quanto stabilito dalle loro misure istitutive e dai regimi applicati alle agevolazioni stesse.

B.1.c Regime d'aiuto

I contributi sono concessi in alternativa, a scelta del beneficiario:

1. Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).
2. Secondo quanto previsto dal regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campo di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione). Art. 9 (pubblicazione ed informazione), art. 11 (relazioni) art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento.
3. Nel rispetto dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare):
 - i costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari determinati confrontando i costi complessivi di investimento del progetto con quelli di progetti o di attività meno rispettosi dell'ambiente, che possono essere:
 - 47.7.a) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile che sarebbe verosimilmente realizzato in un processo produttivo nuovo o preesistente senza aiuti e che non raggiunge lo stesso livello di uso efficiente delle risorse;
 - 47.7.b) uno scenario controfattuale consistente nel trattamento dei rifiuti sulla base di una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o nel trattamento di rifiuti, di altri prodotti, materiali o sostanze in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - 47.7.c) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile in un processo di produzione convenzionale che utilizza la materia prima primaria, se il prodotto secondario (riutilizzato o recuperato) ottenuto è tecnicamente ed economicamente sostituibile con il prodotto primario.
4. Qualora l'investimento consista nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento, è possibile richiedere l'applicazione del "Regime di esenzione, articolo 47 (Aiuti agli investimenti per

l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare)", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 651/2014, tali elementi andranno dettagliati e motivati all'interno della relazione di progetto

In questo caso il contributo sarà riconosciuto secondo le seguenti percentuali:

- Massimo 55 % della spesa ammissibile per Micro e Piccole imprese;
 - Massimo 45% della spesa ammissibile per le Medie imprese.
5. Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 dovranno essere rispettati i seguenti principi generali:
- a) la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1;
 - b) le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, si procederà d'ufficio con la concessione del contributo a fondo perduto nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile.
 - Non saranno concessi aiuti:
 - i. a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - ii. subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli d'importazione;
6. Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. dovranno essere rispettati i seguenti principi generali:
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c);
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - 1. attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - 2. attestati di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

7. Le Agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili al contributo a fondo perduto gli interventi di efficientamento ed economia circolare aventi ad oggetto attività produttive presenti in Lombardia, indicati quali sedi oggetto di intervento con importo minimo di progetto non inferiore a 50.000,00(cinquantamila/00) euro.
Gli interventi potranno essere realizzati presso una o più sedi produttive dei soggetti beneficiari purché ubicate in territorio lombardo. Le sedi oggetto di intervento dovranno essere indicate in fase di domanda.
2. Il progetto presentato dovrà essere attinente a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:
 - Innovazione di prodotto (eco-design) e l'applicazione di nuove tecnologie a partire dal recupero dei materiali e una progettazione basata sui concetti di modularità, riuso e riparabilità, riciclabilità e sostenibilità dei materiali;
 - nuovi modelli di produzione, distribuzione e di consumo che prevedano l'impiego di vettori energetici a basso impatto ambientale;
 - realizzazione di innovazioni di processo per l'introduzione di standard internazionali "green" nell'impresa in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, la riduzione della pericolosità e la quantità di rifiuti, favorire l'acquisto di forniture sostenibili e l'efficienza nell'uso delle risorse naturali e delle materie, il recupero dei materiali;
 - Bioeconomia Circolare; Innovazioni di prodotto o processo che consentano di ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di risorse biologiche rinnovabili della terra o del mare;
 - transizione delle strategie commerciali dall'acquisto di prodotti alla fruizione di servizi di noleggio e utilizzo;
 - sostegno a processi e tecnologie ad alto valore innovativo dedicati a prodotti e materiali che, per decadimento prestazionale peculiare ed eccessivi costi di riprocessamento, pongono elevate sfide in termini di sostenibilità (ambientale e economica) delle operazioni di recupero e reinserimento nei processi di economia circolare;
 - valorizzazione dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti.
3. Le imprese beneficiarie dovranno inoltre condividere gli obiettivi del progetto e a titolo esemplificativo, le tecnologie impiegate, la modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere in tutti i settori economici (sharing di risorse, tecnologie o di servizio), rendicontato gli acquisti condivisi secondo le modalità indicate nelle istruzioni alla rendicontazione disponibili sul sistema Bandi e Servizi
4. Il progetto dovrà contenere una relazione tecnica che consenta di valutare l'effettivo efficientamento del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento tale relazione deve consentire la rilevazione della diminuzione della quantità di rifiuti all'interno del ciclo produttivo ovvero della quantità degli stessi riutilizzati come materie prime;
5. La relazione di cui al precedente comma 4 deve dettagliare gli interventi da realizzare e deve essere supportata da idonea documentazione; tale documentazione non deve essere trasmessa con la domanda di adesione ma deve essere messa a disposizione del soggetto richiedente e potrà in ogni momento essere richiesta da Unioncamere Lombardia al fine di verificare il dettaglio degli interventi previsti e gli elementi dichiarati nella relazione tecnica;

6. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:
- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
 - c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - d) presentati da imprese in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
 - e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
 - f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
 - g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
 - h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite e scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
7. In ogni caso, non sono ammissibili investimenti destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.

B.2.b Durata dei progetti

1. I Progetti ammessi devono essere realizzati e rendicontati secondo le modalità di cui al successivo art. C.4.d entro 18 (diciotto) mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione.
2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 6 mesi aggiuntivi

complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di Procedimento di Unioncamere Lombardia, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari nei termini ed alle condizioni indicati al successivo art. D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa fatturate e quietanzate dalla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo e fino alla data di presentazione della rendicontazione, purché funzionali e collegate al progetto d'investimento:
 - a) Spese per Consulenza (collaborazione con enti di ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, diagnosi energetiche, carbon footprint e water footprint, environmental footprint, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, assistenza per acquisizione di certificazioni, etc. etc.) in misura comunque non superiore al 25% della somma delle spese ammesse a contributo, non computando a tal fine le spese di consulenza medesime;
 - b) Investimenti in attrezzature tecnologiche funzionali all'ammodernamento (upgrade sostenibile) delle linee produttive e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
 - c) Spese per sistemi di domotica per il risparmio energetico ed il monitoraggio dei consumi energetici;
 - d) Acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.);
 - e) Acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH
 - f) Acquisizione di servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software, hardware e prodotti relativi al progetto;
 - g) Acquisizione di Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto, incluso prototipi;
 - h) Spese per la tutela della proprietà intellettuale;
 - i) Spese per la formazione dedicata all'acquisizione di competenze richieste dal progetto sia in fase di implementazione che di attuazione dello stesso;
 - j) Costi indiretti (spese generali) riconosciute forfettariamente in misura del 7% della somma delle voci di spesa da a) ad i).

SPESE AMMISSIBILI	AMMISSIBILE IN REGIME GBER	AMMISSIBILE IN REGIME DE MINIMIS	NOTE
a) consulenza	NO	SI	
b) Investimenti in attrezzature tecnologiche funzionali all'ammodernamento (upgrade sostenibile) delle linee produttive e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto	SI	SI	qualora per il singolo partner si fossero indicati entrambi i regimi, la voce di spesa si imposterà automaticamente in Gber. Qualora si fosse selezionato SOLO il regime Gber per il partner, sarà possibile presentare ESCLUSIVAMENTE su questa voce di spesa.
c) sistemi di domotica	NO	SI	
d) costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e prodotto	NO	SI	

e) costi di acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH	NO	SI	
f) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto	NO	SI	
g) Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi)	NO	SI	
h) Spese per la tutela della proprietà industriale	NO	SI	
i) quota parte delle spese generali riconosciute forfettariamente nella misura 7% della somma delle voci di spesa da a) a h)	NO	SI	<p>Se il regime di aiuto selezionato è misto (sia Gber che De Minimis): L'importo sarà precaricato in sola lettura con il 7% della somma degli importi dalla voce a) alla voce h), esclusa la voce b);</p> <p>Se il regime di aiuto selezionato è De Minimis: L'importo sarà precaricato in sola lettura con il 7% della somma degli importi dalla voce a) alla voce h);</p> <p>Se il regime di aiuto selezionato è SOLO Gber, la voce non si calcola e sarà pari a 0, in sola lettura.</p>

2. Contratti, ordini ed ogni altro atto strumentale alle fatture che verranno presentate in fase di rendicontazione non dovranno essere precedenti alla presentazione della domanda di ammissione al contributo;
3. Le spese saranno ammissibili solo se funzionali al progetto e riconducibili alla sede o sedi dichiarate in fase di domanda quali luogo di realizzazione del progetto, ubicate sul territorio lombardo;
4. Le variazioni degli importi delle spese ammissibili possono essere richieste in corso di realizzazione del progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al successivo paragrafo C.4.e;
5. Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione è responsabile della propria quota di contributo; nel caso di rinuncia o di non ammissibilità di un'impresa, il contributo ad essa assegnato non potrà essere attribuito ad altra impresa facente parte dell'aggregazione e l'aggregazione dovrà farsi carico della realizzazione del progetto, fatta salva la possibilità di richiedere variazioni come previsto al successivo punto C.4.e;
6. Tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere sostenute ed intestate alle MPMI costituenti l'aggregazione beneficiaria. Non sono ammissibili spese sostenute da soggetti facenti parte dell'aggregazione che non siano micro, piccole e medie imprese;

- b) essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione contabile equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, fatto salvo per le spese generali riportate al punto 1, voce j) per le quali non è richiesto alcun giustificativo di spesa;
 - c) essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto attestante il pagamento per intero del titolo di spesa da parte del beneficiario;
 - d) riportare nell'oggetto della fattura elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, la seguente dicitura: "Spesa finanziata a valere sull'Azione 2.6.1 - PR FESR 21-27, Misura "Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili" ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)" e il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato in fase di concessione;
 - e) per le fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP o fatturate da fornitori esteri è possibile riportare il CUP nei documenti di pagamento oppure, ove anche i pagamenti fossero effettuati prima dell'ottenimento del CUP, è possibile fare riferimento unicamente all'id progetto assegnato dal sistema informativo in fase di presentazione della domanda, secondo le modalità e nel rispetto degli adempimenti definiti nelle istruzioni di rendicontazione.
7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA ove applicabile tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile.
8. Non possono essere fornitori di beni e di servizi le imprese o i soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Non possono essere ammesse a contributo le spese di progetto fatturate da partner facenti parte della stessa aggregazione.
9. Non sono inoltre ammissibili:
- a. le spese per hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento attuativo;
 - b. le spese di personale interno;
 - c. le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
 - d. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - e. le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
 - f. le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
 - g. spese per veicoli di qualsiasi categoria e tipologia;
 - h. spese di montaggio e trasporto se non inserite nella fattura di acquisto delle voci di spesa di cui al precedente comma 2 lettera da a) a f);
 - i. ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
 - j. spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - compensazione di crediti e debiti;
 - pagamento in contanti;
 - pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario;
10. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle relative all'art. B3, comma 1, lettere b), c), f), g); tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, secondo quanto indicato di seguito:
- a) qualora il Progetto comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del Documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- b) nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del d.lgs. n. 49/2014, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.49/2014) è iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
11. Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di presentazione della domanda al presente bando e in sede di rendicontazione. In caso di non rispetto dei requisiti DNSH, la quota di contributo relativa alle voci di spesa interessate non sarà erogata. Le dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post.
12. Poiché non sono previste spese ammissibili per interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, non si applica la Verifica climatica.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dal soggetto individuato come capofila all'interno dell'accordo di progetto, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 3 dicembre 2024 e non oltre le ore 16:00 del 3 aprile 2025.**
2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi.
3. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente per i Soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - a. identità digitale SPID;
 - b. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
4. Per ciascuna aggregazione il capofila individuato all'interno dell'accordo di progetto procederà alla presentazione della domanda.
5. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto dei soggetti costituenti l'aggregazione deve:
 - a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi ai fini del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi
 - b) in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del capofila e l'accordo di progetto;
6. Nella domanda, il Soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, le informazioni generali relative alle imprese costituenti l'aggregazione.
7. Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata e firmata digitalmente:

- a) l' "Accordo di progetto" compilato secondo lo schema riportato in allegato 1, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti pena l'inammissibilità della domanda;
 - b) Progetto e relativi allegati;
 - c) Dichiarazione di atto notorio (allegato 3).
8. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto Capofila così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il Soggetto richiedente deve scaricare (per prendere visione dei dati e delle dichiarazioni contenute), tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo della domanda. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante dell'impresa capofila ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante stesso o da Soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il Soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa presa visione dei dati e delle dichiarazioni contenute e sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente.
- Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
9. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16 - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. art 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole -Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis), l'imposta di bollo sarà comunque dovuta anche se una soltanto delle imprese costituenti l'aggregazione non rientri tra le ipotesi di esenzione.
10. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

11. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123). Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto effettuate da Nucleo di valutazione costituito da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Soggetto gestore con apposito atto e potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di "Verifica di ammissibilità formale delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.b, una fase di "Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.c una fase di "Valutazione di merito/tecnica delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.d.
2. La verifica di ammissibilità formale e la verifica dei criteri di ammissibilità specifici è effettuata da Unioncamere Lombardia mentre la valutazione di merito delle domande è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base della documentazione di cui al paragrafo C.1.
3. Il termine per la conclusione del procedimento di verifica dell'ammissibilità formale, dei criteri di ammissibilità specifici e di valutazione di merito/tecnica è stabilito in massimo 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande e sostenibilità finanziaria

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
 - completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
 - sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti all'art. A.3 del presente bando.
 - Sostenibilità finanziaria; valutata come rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato di ogni impresa costituente l'aggregazione
 - I. La sostenibilità finanziaria è valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio come da tabella seguente in relazione al rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato annuo risultante dal bilancio o dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda:
Sostenibilità finanziaria = spesa totale preventivata per il progetto / fatturato annuo
 - II. il fatturato annuo corrisponde:

- a. per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. a), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico");
- b. per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito del bilancio all'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

III. Il punteggio minimo da conseguire per poter procedere con la valutazione della domanda è pari a 3 punti.

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Punteggio assegnabile
Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 5 punti)	Sostenibilità finanziaria (valutata come rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato dell'impresa proponente)	≤30%	5 punti
		>30% e ≤ 35%	3 punti
		>35%	0 punti
Punteggio minimo da conseguire per l'accesso alla valutazione di qualità dell'operazione		3 punti	

2. Ciascuna impresa costituente l'aggregazione deve garantire il rispetto dei requisiti indicati, ai fini dell'ammissibilità della domanda.
3. In caso di esito positivo la domanda viene ammessa alla fase successiva di valutazione.

C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande

1. Le domande di partecipazione, ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto alla verifica di cui al precedente paragrafo C.3 b, vengono sottoposte alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici di cui alla seguente tabella.

Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.1)
Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari PMI
<i>Rispetto degli elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</i>
<i>Rispetto del D.lgs. 152/06 (Testo Unico Ambientale) ove pertinente in relazione alla natura dei progetti</i>

Coerenza dei progetti che incidono sul ciclo dei rifiuti con le indicazioni del Programma regionale di Gestione dei rifiuti approvato con DGR 6408/2022.

2. Il soggetto richiedente all'interno della domanda di ammissione all'agevolazione è tenuto a dichiarare la sussistenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, allegando apposita autocertificazione sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali delle imprese costituenti l'aggregazione.
3. Unioncamere Lombardia potrà verificare in qualunque momento la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte.

C3.d Valutazione merito (tecnica) delle domande

1. Le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei criteri di valutazione e di premialità sotto riportati:

Criteria	Descrizione	Punteggio		
Qualità dell'operazione 30 Punti	Coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione 0-10	Ampiezza dell'aggregazione (n. soggetti oltre il minimo previsto)	5 partner	0
			Più di 5 MPMI	1-3
		Collaborazione con enti di ricerca universitari e coinvolgimenti di soggetti pubblici o privati esterni	Collaborazione non prevista con soggetti esterni	0
			Collaborazione con coinvolgimento di almeno un consorzio o associazione o grande impresa o ente locale	2
			Collaborazione con coinvolgimento di almeno un'università o centro di ricerca	3
		Elementi qualitativi del progetto	Impatto del progetto rispetto all'innovazione in chiave sostenibile del sistema produttivo delle imprese aggregate	0-2
			Capacità del progetto di impattare sullo sviluppo innovativo di filiere diverse da quella di riferimento anche attraverso l'attivazione di processi di simbiosi industriale	0- 2
			Per nulla coerente	La realizzazione del progetto si discosta in maniera rilevante dai tempi

			<i>o dai costi indicati nel progetto esecutivo</i>		
	Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione 0-10	Abbastanza coerente	La realizzazione del progetto seppur in linea con quanto preventivato presenta piccoli scostamenti scarsamente rilevante	2-5	
		Pienamente coerente	La realizzazione del progetto presenta costi e tempistiche pienamente aderenti a quanto indicato col progetto esecutivo	6-10	
	Valore aggiunto, anche in termini di grado dell'innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia, ad esempio in termini di replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali, scalabilità e valore aggiunto 0-10	Replicabilità	Scarsa	0	
			Limitata	2	
			Ampia	4	
		Scalabilità	Difficile o nulla	0-2	
			Facile	3	
		Valore aggiunto	Miglioramento prestazioni	1	
	Nuove prestazioni		3		
Capacità di ingenerare la circolarità 30 punti	Capacità di utilizzo, riutilizzo, recupero, riciclo di materie e risorse, materie prime seconde, sottoprodotti, e rifiuti 0-20	Quantificazione della riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti	Quantificazione assente	0	
			Quantificazione presente e quantità poco rilevanti	1-3	
			Quantificazione presente e quantità significative	4-7	
			Quantificazione presente e quantità molto rilevanti	8-15	
			Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)	No	0
				Sì	5
		Capacità dell'intervento di estendere il ciclo di vita utile dei prodotti e dei materiali; 0-10	Il progetto prevede il riciclo o la riduzione di utilizzo di materie prime critiche come individuate dalla normativa UE	No	0
				Sì	5
				No	0

		<i>Progetto relativo all'allungamento della vita dei prodotti o valorizzi nuovi modelli di business basati su sharing e pay per use</i>	<i>Si</i>	<i>5</i>
<i>Valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale e sociale (ad esempio riduzione di emissioni o sostanze inquinanti; neutralità carbonica; attenzione alla comunità locale); 0 - 20</i>	<i>Presenza analisi riduzione emissioni</i>		<i>No</i>	<i>0</i>
			<i>Si</i>	<i>5</i>
	<i>Presenza analisi riduzione sostanze inquinanti</i>		<i>No</i>	<i>0</i>
			<i>Si</i>	<i>5</i>
	<i>Presenza analisi neutralità carbonica</i>		<i>No</i>	<i>0</i>
			<i>Si</i>	<i>5</i>
<i>Presenza analisi impatto sociale</i>		<i>No</i>	<i>0</i>	
		<i>Si</i>	<i>5</i>	
<i>Valore aggiunto in termini di impatto sul mercato di riferimento; 0-10</i>	<i>Valutazione del posizionamento nel mercato di riferimento in termini di Livelli incrementali rispetto allo stato dell'arte</i>		<i>La valutazione analizza l'allineamento coi concorrenti</i>	<i>0-2</i>
			<i>La valutazione analizza la possibile anticipazione verso i concorrenti</i>	<i>0-2</i>
			<i>La valutazione analizza situazione mercato</i>	<i>0-2</i>
			<i>La valutazione analizza domanda mercato</i>	<i>0-2</i>
			<i>La valutazione analizza impatto potenziale sul mercato</i>	<i>0-2</i>
<i>Qualità economico-finanziaria dei soggetti proponenti anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta 0-10</i>	<i>Incidenza economico-finanziaria nel triennio successivo alla conclusione del progetto con riguardo alla crescita della competitività aziendale</i>		<i>Piano triennale sufficientemente realistico</i>	<i>0-3</i>
			<i>Piano triennale realizzabile e dettagliato</i>	<i>4-6</i>
			<i>Piano triennale realizzabile e molto dettagliato</i>	<i>7-10</i>
PREMIALITA'				
Criteria di premialità			Punteggio	
Progetti presentati da impresa/e appartenente/i ad un accordo di progetto di filiera ai sensi della DGR n. 5899/2022 "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed			4	

economici in Lombardia” e s.m.i.	
Possesso di certificazioni/ registrazioni volontarie di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, ISO 50001)	2
Presenza della certificazione sulla parità di genere ai sensi nella PDR125:2022 (riferimento d.lgs. 198/2006 art. 46 bis);	2
Presenza di studi di Life Cycle Assesment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto	2

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto in base ai criteri di valutazione è pari a 100 punti, comprensivo dei punti di premialità. Sono ammissibili al contributo di finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 60 punti.
3. Le domande che abbiano conseguito il punteggio minimo di cui al precedente punto potranno accedere all’attribuzione del punteggio aggiuntivo sulla base dei “criteri di premialità” di cui alla tabella precedente. Ai fini dell’attribuzione del punteggio aggiuntivo è sufficiente che almeno una delle imprese costituenti l’aggregazione rientri nelle fattispecie previste.
4. La graduatoria finale sarà stilata sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun progetto sulla base dei criteri di valutazione e di premialità, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti 2 e 3.

C.3.e Integrazione documentale

1. Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio, nell’ambito dell’iter istruttorio, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari attraverso la piattaforma on line Bandi e Servizi all’indirizzo PEC indicato dal richiedente in fase di adesione. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
2. La mancata risposta da parte del soggetto richiedente e/o l’invio di una risposta incompleta rispetto a quanto richiesto entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dal ricevimento della richiesta, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.f Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria

1. Ai fini della concessione, i soggetti richiedenti devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi (DURC), come previsto all’art. A.3.d; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a *quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015)*. L’esito non favorevole della verifica DURC comporta altresì la decadenza del Partner beneficiario dall’Agevolazione concessa e la non ammissibilità dell’intera Aggregazione.
2. Ai fini della concessione ed erogazione di agevolazioni pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia superiore a euro 150.000,00, il Partner beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. L’esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta altresì la decadenza del Partner beneficiario dall’Agevolazione concessa e la non ammissibilità dell’intera Aggregazione.

3. Il Responsabile del procedimento individuato da Unioncamere Lombardia approva con proprio provvedimento entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo. Il provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito istituzionale di Unioncamere Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<http://ue.regione.lombardia.it>).
4. A seguito dell'assunzione del provvedimento di concessione, gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo Bandi e Servizi ai soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo di cui all'art. C.3.f, il capofila dovrà accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b. Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

1. La richiesta di erogazione deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto individuato quale capofila dell'aggregazione all'interno del accordo di progetto.
2. Qualora la richiesta di erogazione venga presentata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario individuato quale capofila all'interno dell'accordo di progetto così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita di sottoscrizione. Qualora la richiesta di erogazione venga presentata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario individuato come capofila all'interno dell'accordo di progetto ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la Sede operativa in Lombardia, il Soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di rendicontazione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa presa visione dei dati e delle dichiarazioni contenute e sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
3. Il contributo è erogato, in un massimo di due tranches, ciascuna da erogarsi entro il termine massimo di 80 giorni dalla relativa istanza, fatte salve eventuali richieste di integrazioni:
 - Anticipo facoltativo pari al massimo al 40% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fidejussione bancaria o assicurativa prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari o assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero da

- intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385;
- Saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione dello stesso.
4. Ove i beneficiari intendano richiedere l'erogazione dell'anticipo dovranno presentare la relativa richiesta entro il termine massimo di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione.
 5. Ove non venga presentata richiesta di anticipo l'erogazione avverrà in unica soluzione a conclusione del progetto.
 6. A seguito delle risultanze delle istruttorie il responsabile del procedimento provvede alla verifica in tema di antimafia secondo la normativa vigente e alla verifica circa la capienza della soglia del regime di aiuto. In caso di superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, il responsabile del procedimento procede alla rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso. In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero, il responsabile del procedimento non procede alla concessione dell'agevolazione, parimenti il responsabile del procedimento non procede alla concessione in caso verifica antimafia con esito negativo;
 7. Il massimale previsto dal regime di aiuto viene valutato a livello di singolo partner. Pertanto, il contributo può essere concesso al singolo partner in funzione della propria capienza disponibile indipendentemente dall'eventuale esaurimento della capienza da parte degli altri partner.
 8. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione, entro 120 giorni solari consecutivi successivi, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto la graduatoria. In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale, ai fini della concessione del contributo nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata, la domanda che ha ottenuto punteggio per il criterio premiale "Progetti presentati da impresa/e appartenente/i ad un accordo di progetto di filiera ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i." e, subordinatamente, si considererà preminente il progetto con l'importo più elevato.
 9. Qualora la dotazione finanziaria risulti incapiente con riferimento all'ultimo progetto ammesso e finanziabile, per quest'ultimo si procederà alla concessione parziale del contributo sulla base del residuo disponibile e il contributo stesso sarà rideterminato proporzionalmente tra i partner.
 10. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL e sul sito www.bandiregione.lombardia.it. oltre che sul sito istituzionale di Unioncamere Lombardia.

C.4.c Erogazione dell'agevolazione in anticipo

La richiesta di erogazione in anticipo di quota parte del finanziamento va presentata dal soggetto individuato come capofila per l'aggregazione all'interno dell'accordo di progetto, la richiesta va presentata entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it), allegando a pena di inammissibilità la seguente documentazione:

- Il modulo disponibile sul Sistema Informativo Bandi e Servizi, con l'indicazione, del/i membro/i dell'aggregazione per i quali è richiesta l'anticipazione e il relativo importo.
- Fideiussione pro quota per le componenti l'aggregazione richiedenti anticipo (ciascuna impresa dovrà presentare autonoma fideiussione).

C4.d Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario, qualora decida di non avvalersi della facoltà di richiesta anticipo, potrà procedere direttamente alla richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione.
2. La richiesta di erogazione del Contributo deve essere presentata soggetto individuato come capofila per l'aggregazione all'interno dell'accordo di progetto esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima. Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre entro 18 (diciotto) mesi, salvo proroga di cui al paragrafo D3, dalla data di pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.2 b.
3. I soggetti beneficiari devono essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi.
4. Con riferimento alla richiesta di erogazione a saldo del contributo il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:
 - a. una relazione finale di Progetto contenente i risultati conseguiti dal Progetto realizzato e una descrizione dettagliata delle spese sostenute allegando, laddove pertinenti e modificate rispetto a quelle presentate in fase di presentazione della domanda, un aggiornamento delle schede tecniche ove presenti;
 - b. la dichiarazione di conformità al principio DNSH, così come previsto dall'articolo B.3, comma 11;
 - c. il prospetto delle spese sostenute [da compilare direttamente sull'applicativo Bandi e Servizi] allegando le fatture corredate dalle quietanze di pagamento, o documenti contabili equivalenti, e la documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato, le spese dovranno essere suddivise per ogni singola impresa e per voce di costo. Le fatture dovranno inoltre recare la dicitura "Spesa finanziata a valere sull'Azione 2.6.1 - PR FESR 21-27, Misura Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Unioncamere Lombardia in fase di concessione, come dettagliato nelle istruzioni di rendicontazioni disponibili sul sistema informativo Bandi e Servizi;
 - d. documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo art. D.1.c.
5. Per i costi indiretti (spese generali) di cui all'art. B.3 comma 1 lettera j), non devono essere presentati i relativi giustificativi di spesa.
6. Unioncamere Lombardia ha la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., fissando i termini per la risposta in misura non superiore a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta.

I chiarimenti e le integrazioni andranno resi attraverso il sistema Bandi e Servizi/PEC. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti; le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati, non verranno prese in considerazione.
7. Le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non potranno essere inferiori a € 50.000,00 a pena di decadenza dal contributo concesso.

8. L'aggregazione a pena di decadenza dovrà garantire la realizzazione di una percentuale di progetto non inferiore al 70%;
9. Le spese relative a beni o servizi condivisi nell'attuazione del progetto andranno in ogni caso giustificati da ogni impresa singolarmente per la parte di competenza e con autonoma fattura
10. Nella relazione tecnica allegata alla richiesta di erogazione dovrà essere data evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla relazione allegata alla domanda di partecipazione.
11. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.e Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Variazioni del soggetto beneficiario

Successivamente alla pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione del contributo, l'aggregazione beneficiaria attraverso il Soggetto capofila può presentare tramite la piattaforma Bandi e servizi eventuali comunicazioni di variazione sopravvenute.

Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma lettera a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A 3 Rimane salvo l'obbligo in capo alle aggregazioni che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica, di uno o più componenti l'aggregazione di aggiornare il proprio relativo sulla piattaforma Bandi e servizi.

Le variazioni di cui al precedente comma 2 lettera b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate attraverso la piattaforma Bandi online al Responsabile del Procedimento di Unioncamere al loro verificarsi. Tali variazioni sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento di Unioncamere con apposito provvedimento, solo se il subentro avviene prima dell'erogazione del Contributo, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario). A seguito dell'istruttoria sulla variazione societaria, l'esito delle verifiche sarà approvato con provvedimento del Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla trasmissione della comunicazione di variazione societaria. Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e servizi. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria subentra, dalla data della variazione, integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce il contributo concesso. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione societaria, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino

alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

2. Variazioni di spese e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni che determinano un aumento delle spese complessive del Progetto ovvero dell'intensità di aiuto, non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Le variazioni fra le spese ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del Procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate; non saranno ammissibili spese valorizzate su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione, né sarà possibile procedere a re imputare spese erroneamente allocate in fase di rendicontazione qualora la corretta voce di spesa non risulti ammessa in concessione.

I rapporti tra le voci di spesa devono essere rispettati complessivamente a livello di progetto e non nell'ambito delle voci di spesa dei singoli beneficiari costituenti l'aggregazione, con un margine di tolleranza non superiore al 15%;

Qualora, per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. B o a seguito di minore rendicontazione la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa, Unioncamere Lombardia procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione medesima, purché sia rispettato l'importo minimo di progetto di euro 50.000,00

La rideterminazione può altresì essere disposta d'ufficio a seguito dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato.

Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa viene approvata tramite provvedimento di Unioncamere Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti punti, i Soggetti beneficiari, a pena di decadenza del contributo, sono altresì obbligati al rispetto di:

D.1.a Obblighi di natura generale

- a) realizzare le attività previste dal progetto e la rendicontazione sul portale Bandi e Servizi nei termini stabiliti al precedente paragrafo B2 "Progetti finanziabili";
- b) accettare il contributo nel rispetto dei termini indicati all'art. C.4.a "Adempimenti post-concessione";
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di adesione;
- d) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro 18 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3;
- e) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con il contributo prima dei 5 (cinque) anni successivi alla concessione;
- f) rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:

- a. la cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva che ha ricevuto sostegno al di fuori della Lombardia;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- g) segnalare al responsabile del procedimento per la fase di concessione prima di qualsiasi richiesta di erogazione dell'agevolazione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- h) fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente, conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo/unica soluzione al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa - ove pertinente - la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH così come previsto dall'articolo B3 comma 10
- i) compilare la scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Open Innovation al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia, l'organismo intermedio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- k) indicare su Bandi e Servizi, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
- l) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile.

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

- a) Segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento nei termini e condizioni indicate nel precedente paragrafo C.4.e , le eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga), eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario, intervenute dopo l'assegnazione del contributo;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia o da Unioncamere Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46,47, 50 e Allegato IX.
2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>. Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del Progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del contributo

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione del contributo. Successivamente alla concessione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare al contributo concesso.
2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare Bandi e Servizi o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it.
3. In caso di ritiro della domanda, il Responsabile del Procedimento provvederà a prenderne atto. In caso di contributo già concesso, L'Organismo Intermedio prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dal contributo concesso, ai sensi del successivo art. D.2.b.
4. La rinuncia di uno dei soggetti costituenti l'aggregazione non comporta la decadenza del progetto presentato purché sia garantito il rispetto della soglia minima di importo progettuale di cui al precedente paragrafo B.2.a "caratteristiche dei progetti"

D.2.b Decadenza

Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) sia stata presentata la rinuncia al contributo, secondo le modalità descritte all'art. D.2.a;
- b) mancato rispetto degli obblighi generali di cui alla precedente art. D.1;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del Contributo;
- d) l'esito dei controlli di cui al successivo art. D.4 risulti negativo.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione del Progetto oggetto di finanziamento (inclusa la fase rendicontativa da effettuare su Bandi e Servizi), che potrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento su richiesta dell'aggregazione beneficiaria sull'apposito Sistema informativo Bandi e Servizi, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti costituenti l'aggregazione. Le richieste di proroga fino a un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto ai 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo devono essere presentate al massimo entro 30 (trenta) giorni prima della scadenza dei suddetti 18 mesi e devono essere adeguatamente motivate. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta la non ammissibilità della richiesta di proroga.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.
2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione del Contributo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.
3. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1° febbraio 2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.
4. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori, calcolati a livello di progetto, sono i seguenti:
 - Indicatore di output:
 - RCO01: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)
 - RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni
 - IS01: Investimenti in progetti di economia circolare
 - Indicatore di risultato:
 - RCR48 - Rifiuti usati come materie prime:

L'indicatore "Rifiuti usati come materie prime" si riferisce alle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di miglioramento del riciclaggio e dell'utilizzo dei materiali derivanti come materia prima seconda.

In tale indicatore RCR48 si ritiene di considerare compresa anche la prevenzione della produzione dei rifiuti (es. tramite simbiosi industriale, riutilizzo ed uso sottoprodotti). Infatti, nella gerarchia comunitaria della gestione rifiuti (Dir. 2008/98/CE), è opzione preferibile al riciclaggio dei rifiuti.

L'indicatore di risultato "RCR48 - Rifiuti usati come materie prime" è pertanto calcolato attraverso i seguenti risultati attesi, che concorrono alla riduzione della produzione di rifiuti e all'ottimizzazione delle operazioni di riciclo:

 - riduzione della produzione di rifiuti;
 - minor utilizzo di materie prime;
 - utilizzo di sottoprodotti in sostituzione di risorse/materie prime vergini;
 - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Competitività e sostenibilità di imprese ecosistemi e filiere e rapporti istituzionali" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Per quanto attiene all'individuazione del responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>, sul sito di Unioncamere Lombardia (<https://www.unioncamerelombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: economicicircolare.fesr@lom.camcom.it
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - a) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - b) dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA*

<i>TITOLO</i>	PR FESR 2021-2027 - TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	La Misura intende promuovere e sostenere la transizione delle MPMI lombarde verso lo sviluppo di processi produttivi ispirati a principi di circolarità e sostenibilità stimolando un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse ed una conseguente maggiore efficienza economica dei processi produttivi, assumendo un nuovo paradigma basato sulla valorizzazione delle risorse e delle materie, anziché sul mero trattamento dei rifiuti.
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	Possono presentare domanda di partecipazione al Bando le micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. che presentino progetti in forma aggregata (almeno 5 imprese). All' aggregazione potranno aderire anche soggetti diversi dal PMI (es. Grandi imprese, Midcap associazioni di categoria, società consortili, centri di ricerca, università.) senza beneficiare di alcun contributo.

<i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i>	12.000.000,00 € (dodicimilioni/00)
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	Contributo a fondo perduto pari al massimo al 60% dei costi ammissibili con un importo minimo di progetto non inferiore a € 50.000,00 ed un importo massimo di contributo pari ad € 300.000,00 incrementabile di € 60.000,00 per ogni impresa aderente all'aggregazione ulteriore alla quinta.
<i>REGIME DI AIUTO DI STATO</i>	In alternativa a scelta del beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" • Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER" Art. 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare)
Procedura di Selezione	Procedura valutativa a Graduatoria
<i>DATA APERTURA</i>	ore 10.00 del 3 dicembre 2024
<i>DATA CHIUSURA</i>	ore 16.00 del 3 aprile 2025
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione al bando a pena di inammissibilità dovrà essere presentata dal soggetto individuato come capofila dell'aggregazione nell'ambito dell'accordo di progetto, attraverso la piattaforma bandi e servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di progetto firmato dai rappresentanti legali delle imprese aderenti. • Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese costituenti l'aggregazione. • Progetto corredato dalla relativa documentazione tecnica. <p>Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online, come indicato nel bando.</p>
<i>CONTATTI</i>	<p>Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: economicircolare.fesr@lom.camcom.it prevediamo mail indicando nell'oggetto "Avviso della misura transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili". Per il riscontro si dovrà far riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it nella pagina dedicata al bando.</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <p>a) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;</p>

	b) dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
--	---

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
UNIONCAMERE LOMBARDIA
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano
organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it
3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:
 - la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
4. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

- **Agevolazione:** le risorse finanziarie concesse ed erogate a titolo di contributo nei limiti dei parametri previsti all'art. B.1.b;
- **Bandi e Servizi** piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- **Beneficiario:** il soggetto destinatario dell'Agevolazione concessa a valere del presente bando, ossia micro, piccola o media impresa costituente l'aggregazione che a seguito della presentazione di un progetto viene ammessa all'agevolazione medesima;
- **Aggregazione:** partnership tra imprese che hanno sottoscritto il medesimo accordo di progetto per la partecipazione al bando;
- **DNSH:** acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo". Nella fattispecie le indicazioni relative

agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;

- **Ecodesign:** Ideazione e progettazione di oggetti d'uso con lo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto, dai processi di produzione e dai materiali utilizzati fino alla durata e alla possibilità di riciclo del prodotto stesso.
- **Economia Circolare** modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile;
- **Life Cycle Assessment (LCA)**": è una metodologia analitica e sistematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita. Lo studio considera l'intero ciclo di vita del sistema oggetto di analisi a partire dall'acquisizione delle materie prime sino alla gestione al termine della vita utile includendo le fasi di fabbricazione, distribuzione e utilizzo
- **REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)": si riferisce al regolamento concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. La produzione o l'importazione all'interno dello Spazio economico europeo (SEE) di almeno una tonnellata all'anno di una sostanza chimica va registrata nella banca dati REACH. Il regolamento REACH si applica a tutte le sostanze chimiche, sia quelle necessarie per i processi industriali che quelle che si utilizzano nelle attività quotidiane, presenti ad esempio in vernici, prodotti per la pulizia, vestiti, mobili ed elettrodomestici. Riguarda quindi la maggior parte delle imprese del SEE. Le sostanze non registrate non possono essere commercializzate o utilizzate
- **Riciclaggio:** ai sensi dell'art. 218 co.1 lett. l) del d.lgs. 152/2006 il riciclaggio è il ritrattamento di un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;
- **Riutilizzo:** ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. 152/2006, il riutilizzo è definito come qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- **Sede operativa:** qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui una delle MPMI costituenti l'aggregazione svolge un'attività produttiva e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all'art. B.2 del presente bando;
- **Simbiosi industriale:** è l'interazione tra diversi stabilimenti industriali utilizzata al fine di massimizzare il riutilizzo di risorse normalmente considerate scarti. Tali risorse includono risorse di tipo materiale (rifiuti e prodotti), energia, acqua, servizi e competenze. Gli scarti (rifiuti e sottoprodotti) generati da un'impresa possono essere usati da un'altra impresa per sostituire input produttivi o trasformati in nuovi prodotti destinati al mercato finale.
- **Sottoprodotto:** qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del d.lgs. 152/06;
- **Unioncamere Lombardia o Organismo Intermedio:** Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, di cui alla DGR n. XI/7425 del 30/11/2022 e s.m.i.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e servizi	apertura per la presentazione delle domande di partecipazione al bando dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2024 alle ore 16.00 del 3 aprile 2025	www.bandiregionelombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 120 giorni dalla chiusura dello sportello	

Accettazione del contributo	Entro 30 gg dalla pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione del contributo	http://ue.regione.lombardia.it www.bandiregione.lombardia.it www.unioncamerelombardia.it www.bollettino.regione.lombardia.it
Richiesta dell'anticipo	Entro 60 gg dalla pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione del contributo	
Conclusione dei progetti e rendicontazione delle spese sostenute i	Entro 18 mesi dalla pubblicazione in BURL del provvedimento di concessione del contributo	
Richiesta di proroga motivata (max. 6 mesi)	Entro 30 giorni prima dalla scadenza dei 18 mesi per la realizzazione e rendicontazione del progetto	
Erogazione	<ul style="list-style-type: none"> • Anticipo (eventuale) 30 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo • Saldo a conclusione del progetto e verifica della relativa rendicontazione 	

D.12 Allegati/Informativa e Istruzioni

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Richiesta di accesso agli atti
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
- Modello di domanda ammissione a contributo
- Modello di Accordo di Progetto



Domanda ai fini della concessione dell'A agevolazione per la realizzazione di Progetti a valere sulla Misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO

(da compilare a cura del Capofila e di ogni impresa aggregata)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA PARTNER]		
Nato a	[COMUNE DI NASCITA LR IMPRESA PARTNER]	Il	[DATA NASCITA LR IMPRESA PARTNER]
Residente a	[COMUNE RESIDENZA LR IMPRESA PARTNER]	Via	[VIA RESIDENZA LR IMPRESA PARTNER]
	CAP [CAP RESIDENZA LR IMPRESA PARTNER]	Prov.	[PROVINCIA RESIDENZA LR IMPRESA PARTNER]
Indirizzo email	[E-MAIL LR IMPRESA]		
Recapito telefonico	[TELEFONO LR IMPRESA P]		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa [IMPRESA DENOMINAZIONE]

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE IMPRESA PARTNER]	Via	[VIA SEDE LEGALE IMPRESA]
	CAP [CAP SEDE LEGALE IMPRESA PARTNER]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE IMPRESA PARTNER]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [da profilo - provincia] numero [da profilo] del [da profilo - data]		
Codice fiscale	[C.F. IMPRESA]		
Partita IVA	[P.IVA IMPRESA PARTNER ESA]		
PEC	[PEC IMPRESA PARTNER]		

Sede operativa in Lombardia (se esistente)

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA IMPRESA PARTNER]	Via	[VIA SEDE OPERATIVA IMPRESA PARTNER]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA IMPRESA PARTNER]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA IMPRESA PARTNER]

In caso di sede operativa non in Lombardia, in base alle disposizioni dell'Avviso, indicare la Provincia in cui l'impresa intende impegnarsi ad aprire la sede in Lombardia [PROVINCIA SEDE OPERATIVA IMPRESA]

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- 1) che **[DENOMINAZIONE IMPRESA]**
 - a) rispetto alla dimensione di impresa, è identificata, secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., come:
 - Microimpresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa
- 2) che **[DENOMINAZIONE IMPRESA]**:
 - è già costituita e iscritta al Registro delle Imprese e dichiarata attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - non è residente nel territorio italiano ed è costituita secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritta nel relativo Registro delle imprese;
- 3) che **[DENOMINAZIONE IMPRESA]**:
 - ha una o più Sedi operative attive in Lombardia in **[PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA IMPRESA]**;
- 4) che **[Denominazione Impresa]** NON rientra in uno degli ambiti di esclusione previsti dal bando ed in particolare che:
 - NON è attiva nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, né dei prodotti o servizi inerenti al gioco d'azzardo o alla pornografia;
 - NON rientra, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca) ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.r. 31/2008 art. 13 bis, e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
 - È in regola con la regolarità contributiva (DURC);
 - Rientra tra i soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC)
 - È in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;

(solo in caso di applicazione del regolamento De Minimis, nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 1407/2013):

 - NON appartiene ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- 5) Prendendo atto, ai fini della concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica (le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere segnalate, ma verranno verificate d'ufficio da Regione Lombardia e/o dai soggetti da essa delegati), di aver **PRESO VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente



dichiarazione disponibili su Bandi online (“Istruzioni per la compilazione della dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013”) e:

che – a monte o a valle – i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un’influenza dominante **sull’impresa richiedente** in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima
e/o
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci **dell’impresa richiedente**

	Denominazione soggetto da ricomprendere nel perimetro dell’impresa unica che presentano relazioni di cui alle lettere c) e d) dell’art. 2.2 Reg. (UE) n. 1407/2013 con l’impresa richiedente *	Codice fiscale	Partita IVA
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

che l’impresa richiedente non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa;

- 6) che **[Denominazione Soggetto Richiedente]** è esente dall’applicazione dell’imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 - Società agricole (Allegato B art. 21 bis), Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis), Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8), ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis):

Sì

NO

- 7) di non essere in difficoltà così come definita all’articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in caso di applicazione di tale regime;
- 8) soltanto nel caso di applicazione dell’art. 47 del Regolamento (UE) n. 651/2014, che l’investimento consiste nell’installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell’ambiente o il richiedente dell’aiuto può dimostrare che in assenza dell’aiuto non avrebbe luogo alcun investimento,
- 9) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, tutte le clausole, prescrizioni, obbligazioni, termini e condizioni a valere sulla Misura “Transizione delle MPMI verso modelli di produzione circolari e sostenibili”
- 10) di prendere atto delle condizioni di concessione, erogazione, rinuncia dell’agevolazione e decadenza dall’agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando;
- 11) di assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando, con particolare riferimento a quanto previsto per:
 - a. gli obblighi generali dei soggetti beneficiari di cui all’articolo D.1.a del bando;
 - b. gli obblighi di pubblicizzazione di cui all’articolo D.1.c del bando;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- 12) di aver letto, approvato e sottoscritto l'Accordo di progetto;
- 13) di avere compilato e messo a disposizione dell'impresa capofila tutta la documentazione prevista, per la presentazione della domanda di partecipazione al bando, in particolare:
- ove applicabile, il modulo antimafia, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia;
 - il modulo per la verifica della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
 - la dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - il modulo di adeguata verifica, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. n.231/2007, accompagnato alla copia della carta d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati;
- 14) di segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento tramite l'impresa capofila eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- 15) che **DENOMINAZIONE IMPRESA**
- È tenuta al deposito del bilancio;
 - Non è tenuta al deposito del bilancio;
- 16) Il fatturato annuo relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda è pari a euro **IMPORTO FATTURATO**
- 17) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o altri soggetti da essa delegati riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio previsto dal bando;
- 18) il possesso dei requisiti di ammissibilità specifici di cui al punto C3c del Bando;
- 19) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nel presente allegato e nella documentazione messa a disposizione dell'impresa capofila per la presentazione della domanda di partecipazione al bando;

INFINE, MANIFESTA

il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa^(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, a che Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei propri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

**NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DI OGNI PARTNER RICHIEDENTE**

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
di ogni Partner Richiedente

DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

(*) INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 AVVISO DELLA MISURA "SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità

I Suoi dati personali sono trattati al fine di trattare la richiesta di finanziamento

Base giuridica

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi:

- dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR,
- dell'art. 2-ter del Codice Privacy,
- dell'art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".

Categorie di dati personali

Dati comuni
anagrafici: nome, cognome C.F,
indirizzo di residenza.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: INPS; INAIL....

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta certificata: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it;

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.



**PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN
TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA”**

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.6“PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO
UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE”**

AZIONE 2.6.1 “Sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile”

**BANDO SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO
MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI**

DOMANDA DI AMMISSIONE CONTRIBUTO

*Bollo assolto
virtualmente*



Spett.le
Unioncamere
Lombardia

OGGETTO: Domanda di Contributo a valere sul bando Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili

Progetto ID [ID PROGETTO].

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Nato/a a	[COMUNE DI NASCITA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Il	[DATA NASCITA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
Residente a	[COMUNE RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Via	[VIA RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CA P [CAP RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
Indirizzo e-mail	[E-MAIL SOGGETTO RICHIEDENTE]		

legale rappresentante/titolare dell'impresa xxx capofila dell'aggregazione costituita da:

Impresa Capofila [nome impresa]

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [DA PROFILO - PROVINCIA] numero [DA PROFILO] del [DA PROFILO - DATA]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
IBAN	[IBAN SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

Impresa aggregata 1 [nome impresa]**Sede legale**

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
CAP	[CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [DA PROFILO - PROVINCIA] numero [DA PROFILO] del [DA PROFILO - DATA]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
IBAN	[IBAN SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		

Impresa aggregata 2 [nome impresa]**Sede legale**

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
CAP	[CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [DA PROFILO - PROVINCIA] numero [DA PROFILO] del [DA PROFILO - DATA]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
IBAN	[IBAN SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		



Impresa aggregata 3 [nome impresa]

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizz	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
		o	
	CAP [CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [DA PROFILO - PROVINCIA] numero [DA PROFILO] del [DA PROFILO - DATA]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
IBAN	[IBAN SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		

Minimo 5 imprese

Sede/i operativa/e in Lombardia oggetto dell'intervento

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizz	[VIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]
		o	
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]



CHIEDE

che il Progetto dal titolo [Titolo Progetto]
di importo complessivo pari ad euro [Importo complessivo di progetto]
della durata di mesi [N. mesi]
venga ammesso a beneficiare del contributo pari a euro [Importo contributo richiesto] di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando, così ripartito tra le singole imprese che compongono l'aggregazione:

Impresa 1 [nome impresa]: [Agevolazione richiesta]
Impresa 2 [nome impresa]: [Agevolazione richiesta]
Impresa 3 [nome impresa]: [Agevolazione richiesta]
etc

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- 1) che l'aggregazione formata dalle imprese indicate precedentemente è già costituita come da Accordo di progetto allegato e ogni impresa aderente alla stessa è iscritta e attiva nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della presente domanda di partecipazione;
- 2) che l'aggregazione realizzerà gli investimenti oggetto della presente domanda di partecipazione presso la/e sede/i operativa dell'impresa [INDICARE DENOMINAZIONE IMPRESA] che è attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale);
- 3) che il progetto presentato attiene all'ambito [indicare ambito/i progettuale] così come indicato al punto B2a del bando
- 4) che l'aggregazione richiede l'attribuzione delle seguenti premialità:
 - Progetti presentati da impresa/e appartenente/i ad un accordo di progetto di filiera ai sensi della D.G.R. n. 5899/2022 "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i. [indicare impresa/e in possesso del requisito]
 - Possesso di certificazioni/ registrazioni volontarie di sistemi di gestione ambientale [indicare impresa/e in possesso del requisito e denominazione della certificazione / registrazione posseduta]



- Presenza della certificazione sulla parità di genere ai sensi nella PDR125:2022 (riferimento d.lgs. 198/2006 art. 46 bis); **[indicare impresa/e in possesso del requisito]**
- Presenza di studi di Life Cycle Assessment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto **[indicare impresa/e in possesso del requisito e denominazione studio]**
- 5) che per la realizzazione del progetto, l'aggregazione intende sostenere i costi di seguito dettagliati coerentemente con quanto previsto all'art. B.3 comma 2 del bando:

VOCI DI SPESA	DETTAGLIO INTERVENTO	COSTO IN € (IVA esclusa)
a) Consulenza (collaborazione con enti di ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, diagnosi energetiche, carbon footprint e water footprint, environmental footprint, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, assistenza per acquisizione di certificazioni, etc. etc.) in misura comunque non superiore al 25% della somma delle spese ammesse a contributo, non computando a tal uopo le spese di consulenza medesime;		
b) attrezzature tecnologiche funzionali all'ammodernamento delle linee produttive e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto		
c) sistemi di domotica per il risparmio energetico ed il monitoraggio dei consumi energetici		
d) certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. iso 14001, EMAS, ECOLABEL)		
e) certificazioni tecniche ed eventuali registrazioni REACH		
f) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software, hardware e prodotti relativi al progetto.		
g) materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto, incluso prototipi		
h) tutela della proprietà intellettuale		
i) Formazione dedicata all'acquisizione di competenze richieste dal progetto sia in fase di implementazione che di attuazione dello stesso		
j) spese generali determinate in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i)		
TOTALE		€

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia**Il Legale rappresentante dell'impresa capofila DICHIARA ALTRESÌ:**

- 1) di avere compilato e allegato sulla piattaforma Bandi e servizi tutta la documentazione prevista, per la presentazione della domanda di partecipazione al bando:
 - Accordo di progetto sottoscritto dal Capofila e da ciascuna impresa aggregata mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato;
 - l'Allegato A) "Dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ciascuna impresa costituente l'aggregazione – compilato e sottoscritto dal legale rappresentante;

- 2) di avere intenzione di avvalersi di un soggetto a cui delegare gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di partecipazione al bando e/o alla successiva gestione del progetto:
 - SÌ
 - NO

- 3) nel caso di risposta affermativa, **DI DELEGARE** a (selezionare una delle due opzioni):
 - soggetto interno
il/la Sig./Sig.ra [NOME E COGNOME], nato/a a [COMUNE/EE] il [DATA DI NASCITA], C.F.[CF SOGGETTO INCARICATO DALLA SOCIETÀ] (di seguito, Delegato)
 - soggetto esterno
 - (nell'ipotesi di delega a società) la società [DENOMINAZIONE], con sede legale in [COMUNE, PR] via [VIA SEDE SOCIETÀ] nr. [N. CIVICO], C.F./P.IVA [CF/P.IVA SOCIETÀ], nella persona di seguito indicata:
[NOME E COGNOME], nato/a a [COMUNE/EE] il [DATA DI NASCITA], C.F. [CF SOGGETTO INCARICATO DALLA SOCIETÀ]
(di seguito, Delegato)
 - (nell'ipotesi di delega a persone fisiche) Il/la Sig./Sig.ra [NOME E COGNOME], nato/a a [COMUNE/EE] il [DATA DI NASCITA], C.F.[CF SOGGETTO INCARICATO DALLA SOCIETÀ] (di seguito, Delegato)

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

ad assistere **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]** in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda ed alla gestione del progetto sopra indicato intrattenendo rapporti con gli uffici di Regione Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati per conto del richiedente, potendo intervenire anche in riunioni istruttorie e/o operative e fornendo tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura documentale, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase operativa del progetto. Al riguardo eventuali richieste di informazioni/integrazioni documentali potranno essere presentate direttamente al soggetto delegato. La delega rimarrà valida sino a differente comunicazione dello scrivente.

[NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE]

Firma digitale o elettronica del legale
rappresentante

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

[DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

Allegato - ACCORDO DI PROGETTO
(facsimile)

Addì gg/mese/anno in (luogo), presso

Tra:

(riportare l'elenco delle imprese come previsto dall'idea progettuale e per ognuna riportare la denominazione sociale, il codice fiscale e l'indicazione del legale rappresentate)

Premesso:

- *che il progetto(denominazione/acronimo) è presentato a valere sulla misura "Transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili" a valere sull' azione 2.6.1. "sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" del PR FESR 2021/2027 di Regione Lombardia;*
- *che l'art. A.3 della misura prevede quali beneficiari micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. che presentino progetti in forma di aggregazione formata da almeno 5 imprese aggregate tramite Accordo di progetto scritto;*
- *che sempre all'art. A.3 si prevede che con l'Accordo di progetto sia individuato il capofila dell'aggregazione;*

Considerato che l'impresa individuata come capofila si impegna a:

- *presentare la domanda di partecipazione al bando ed i relativi allegati in nome e per conto dell'aggregazione;*
- *predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;*
- *presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;*
- *monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento*

Considerato che tutti i sottoscrittori si impegnano a:

- *realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e in conformità al progetto presentato;*



- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.
- compilare e sottoscrivere il modello A (autodichiarazione) allegato all'avviso della misura

Si conviene quanto segue:

- è costituita l'aggregazione tra le imprese che propongono il progetto denominato _____ (denominazione/acronimo);
- l'aggregazione individua quale impresa capofila del progetto _____, la quale si assumerà la responsabilità di organizzare e coordinare l'aggregazione, di rappresentare l'aggregazione per tutto quanto attiene alle procedure connesse al bando, presentando la domanda online e la rendicontazione delle spese sostenute;
- di scegliere come persona referente tecnico di progetto _____
- che le singole imprese partecipanti all'aggregazione esonerano Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere in ordine alla realizzazione del progetto.

Nome Impresa.....

(da ripetere per ogni impresa partecipante)

Documento da firmare digitalmente da parte
di tutti i componenti dell'aggregazione